

**romanzo di Erri De Luca, intitolato
"NON ORA, NON QUI"**

أ. تزويرت مجيد

أستاذ مكلف بالدروس

قسم اللغة الإيطالية

جامعة سعد دحلب_ البليدة

ملخص:

اللغة المكتوبة اليوم في إيطاليا تبتعد أكثر فأكثر عن اللغة الأدبية القديمة التي كانت تشكل مثالا للأدباء بقوانينها الصارمة وتقترب أكثر من لغة التداول؛ هذه الخاصية التي تحاول أن تنقل حالات وخصوصيات علم الصرف للغة المحادثة نجدها أيضا في الرواية. لهذا أردنا أن نتوسع في هذه الخصوصية عن طريق دراسة ميكانيزمات التناسق في القصة المعنونة "ليس منا، ليس الآن" للأديب إيرري دي لوكا، التي أصدرت في نهاية الثمانينات (عشرية متميزة بانتشار هذه الظاهرة).

حاولنا إذا أن ندرس العلاقة بين البنية الصرفية و التناسق النصي. تحليلنا للتناسق النصي للقصة التي ذكرناها سابقا يبين تفضيل الأديب للمقاربة في عملية الترابط بين الجمل التي هي في أغلب الأحيان تتميز بقصرها، و الاستعمال الواسع للضمير المستتر. و بالتالي اجتناب الأديب الغموض في النص.



wondershareTM

PDF Editor

Abstract

Abbiamo voluto verificare, in questo lavoro, la tendenza della lingua scritta oggi ad avvicinarsi al parlato attraverso lo studio dei meccanismi coesivi nel romanzo "non ora non qui" di Erri De Luca, scritto alla fine degli anni ottanta, un'epoca caratterizzata da questo fenomeno. Abbiamo, perciò, provato a vedere quali sono i legami tra la struttura sintattica e la coesione testuale (e più precisamente tra le caratteristiche sintattiche di un testo e le tecniche di ripresa).

L'analisi della coesione testuale del romanzo sopraccitato dimostra una preferenza dell'autore per le forme di coesione a breve distanza, ovvero, per le tecniche di ripresa deboli, cioè l'ellissi e l'accordo verbale.

Introduzione

A differenza della conversazione quotidiana, che si realizza nell'interazione tra parlanti, e dipende in modo immediato e stretto dalla situazione che la rende significativa e garantisce la sua chiarezza che è però provvisoria, il testo letterario, che richiede maggiore compiutezza e precisione per evitare ogni ambiguità o incertezza interpretativa, dato il suo carattere di permanenza, crea il proprio contesto situazionale immediato e si collega in modo più complesso ai contesti socio-culturali che permettono di interpretarlo.

Nella lingua scritta, peraltro, il testo ha come ruolo quello di compensare la mancanza di rinvii diretti a una situazione. Queste caratteristiche dello scritto ha costretto la linguistica testuale, che si è interessata al testo letterario, a isolare come oggetto prioritario, o esclusivo, di indagine

il co-testo [1] (regolarità interne al testo), integrando solo dopo lo studio del contesto.

Il presente lavoro sarà dedicato allo studio dei meccanismi di coesione testuale e più precisamente alle tecniche di ripresa adoperate nel romanzo di Erri De Luca *NON ORA, NON QUI*. Siccome il romanzo è caratterizzato al livello sintattico dall'uso di frasi brevi e giustapposte, la nostra ipotesi consiste nel supporre che le due forme sostitutive di predilezione siano: l'ellissi e l'accordo morfologico.

Il concetto di ellissi rappresenta tanti equivoci e rimane secondo Simone(1990: 429): "Non chiaro e non univoco". In effetti, R. A. De Beaugrande e W. U. Dressler, in *Introduzione alla linguistica testuale* sollevano un problema importante riguardo alla sua identificazione: "Quali strutture di superficie sono giudicate discontinue dagli utenti del testo?"(1981: 100)

In seguito, i due linguisti criticano l'ipotesi di lavoro in voga che ha sempre considerato l'enunciato ben formato come l'unità indispensabile per condurre degli esperimenti linguistici, cosicché non abbiamo quasi nessuna indagine su come vengano elaborati i testi ellittici. Il ruolo dominante dell'enunciato nelle teorie linguistiche ha portato a pensare che forse tutte le enunciazioni sono derivate da enunciati completi e impliciti. Questa tesi, secondo loro, è poco convincente e non dimostrabile empiricamente.(p. 103)

Coseriu in *linguistica del testo*(1997: 40) definisce l'ellissi come l'omissione di elementi già detti o integrabili in qualunque momento. Esso poi, riassume i diversi tipi di testi dove compaiono delle ellissi. Questi sono: il colloquio, domande/ risposte, il telegramma ed i proverbi.

Il fenomeno di ellissi è analizzato più profondamente da Carla Marengo che risponde alle inquietudini metodologiche di Beaugrande e Dressler [2], conducendo un'indagine presso parlanti della lingua italiana, al cui apprezzamento sull'esistenza dell'ellissi o no sono sottoposti degli enunciati.

La studiosa sostiene che l'ellissi è un'omissione rispetto a un modello di frasi, che non è realizzato nella sua completezza, ma il parlante lo può ricostruire in base alla propria competenza. Lei, infatti, afferma che:

Esistono ellissi per il cui completamento bastano le informazioni morfologiche a disposizione e un modello di frase,

ellissi che vanno completate in base a un modello di frase e ad informazioni ricavabili dal con-testo, ellissi il cui

completamento dipende da precedente materiale linguistico e dal modello di frase ed infine ellissi che vengono

completate con informazioni ricavate sia dal materiale linguistico precedente, sia dal modello di frase seguito, sia dal contesto».(1983: 256)

Così, abbiamo adoperato questa analisi dell'ellissi di Carla Marengo

come base del presente lavoro.

L'ellissi, in quest'ambito è concepita come un mezzo di ripresa anaforica che assicura la coreferenza con l'elemento referente. Bisogna sottolineare, del resto, che esistono diversi tipi di ellissi. Per quanto ci riguarda, ci interessiamo all'ellissi del soggetto, all'ellissi del verbo e a quella dell'ausiliare.

1. Ellissi del soggetto

È un tipo di ellissi che è considerato da tanti linguisti italiani come normativo, e quindi un fenomeno del sistema linguistico italiano. Dato che la lingua italiana è classificata come lingua a soggetto facoltativo che ammette la sua omissione, si tende a considerare questo fenomeno come normale e non come ellissi. Simone(1990, p 418) scrive :

Le lingue a soggetto obbligatorio sono quelle che non ammettono elementi zero($\square$) in posizione di soggetto, mentre quelle a soggetto facoltativo ammettono questa possibilità, e possono costruire lunghe catene anaforiche basate soltanto su elementi di questo tipo[...] Esistono per altro diversi tipi di ellissi, in italiano, la più vistosa e frequente è quella del soggetto.

Però tenendo conto della specificità del nostro lavoro che si basa sul metodo statistico e siccome questi fenomeni sono frequentissimi, e dall'altra parte sono ammessi da alcuni linguisti come : B. Mortara Garavelli(1993), abbiamo ritenuto necessario usarli per un motivo metodologico, che consiste nella necessità di esplicitare i meccanismi anaforici del testo. Questa scelta è dettata dalla convinzione che saranno di grande contributo a chiarire il fenomeno da noi studiato.

La relazione soggetto- soggetto, infatti, è il modo usato dall'autore per segnalare la coreferenza, prima tra il capo catena [3] "mia madre" e la sua ripresa mediante l'anafora zero(o l'ellissi del soggetto), l'unico anello che la riprende alla terza persona del singolare, e poi tra mamma (complemento vocativo), rappresentata

anche dal pronome personale soggetto alla seconda persona "tu", e i diversi anelli susseguenti della catena.

Esempi : - "D'improvviso mia madre gridava di smetterla e la palla finiva sotto il letto per la

paura. La sua voce governava il mio respiro e lo fermava appena alzava anche di

poco il tono" (p. 9).

- "Perlustro con gli occhi i visi dei passanti, tra essi vedo il tuo, mamma.

Sei giovane, un'età tua che non ricordo più" (p. 15).

- "Tu eri il sempre, nascevi la mattina, morivi la sera, comparendo e desaparendo

dalla stessa porta, conducendo la luce del mattino e riportandola via dietro di te

la sera, lasciando una piccola striscia di lume sotto la porta che chiudeva male" (p. 15).

D'altronde, abbiamo inventariato l'uso di questa ellissi nei diversi tipi di frasi e siamo giunti a stabilire una graduatoria a seconda della sua frequenza:

1. 1. Ellissi del soggetto nelle frasi giustapposte

Le frasi giustapposte in cui sono presenti ellissi del soggetto le abbiamo stimate a 78.

Esempi : - "Tu eri il sempre, nascevi la mattina, morivi la sera"(p. 15).

- "Tu ti rammaricavi con me di esso, del mondo. Facevi pause, riprendevi, [...]"(p58).

1. 2. Ellissi del soggetto nelle frasi complesse

Abbiamo rilevato 72 frasi complesse che contengono ellissi del soggetto : in cui 63 casi

nelle subordinate e 29 casi nelle coordinate.

Esempio : - "Mostravi più anni delle tue coetanee, ma da anziana riguadagnasti vantaggio

su di loro"(p. 16).

- "Allora di scatto sarai andata alla finestra della cucina affacciata sul vicolo per

non averla intorno quella casa, e avrai trovato le solite lenzuola del bucato del

piano di sopra che levavano l'aria e portavano l'aspro odore di lisciva che pizzicava in gola"(p. 17).

Dalle 40 subordinate abbiamo notato che :

- Le relative : racchiudono 16 casi di ellissi del soggetto.

Esempio : - "I capelli sono lunghi, non ancora accorciati dal taglio col quale decidesti che

non eri più giovane"(p. 16).

- "Quale forza ti nega di sapere quello che stavi vedendo"(p. 43).

- Le completeive racchiudono 8 casi.

Esempio : - "Non aggiungevi più che stavi parlando"(p. 22).

- "Era naturale che desiderassi recuperare quella condizione"(p. 69).

- Le temporali racchiudono 8 casi.

Esempio : - "Chiamavo così la tua espressione quando svelta passavi per strada"(p. 18).

- "Tu ci portavi con te quando andavi in chiesa"(60).

- Le comparative racchiudono 2 casi.

Esempio : - "Poi l'avresti regalato a qualche altro bambino come facevi con quelli della

Sorellina"(p. 38).

- "Verrai verso di me come, venivi verso il lettino a spegnermi la luce"(p. 45).

- Le concessive racchiudono 1 caso.

Esempio : - "Interrompeva anche se eri al telefono"(p. 22).

- "Anche se non parlavate di problemi di soldi"(p. 38).

- Le causali racchiudono 2 casi.

Esempio : - "Forse perché non mi hai chiesto niente"(p. 60).

- "Non frequentaste le amicizie di un tempo perché non potevate riceverli"(p. 68).

- Le incidentali racchiudono 1 caso.

Esempio : - "Non ci salimmo mai, perché erano sporche, ci dicevi"(p. 52).

- Le ipotetiche racchiudono 2 casi.

Esempio : - "Non sarei tuo figlio se mi ingannassi su questo"(p. 29).

- "Non so più se guardi verso di me"(p. 90).

È da segnalare che la regola di azzeramento del soggetto nella catena anaforica (Simone 1990) che sostiene che il soggetto si

cancella e si riduce a zero quando due anelli della stessa catena si susseguono immediatamente e a breve distanza nel testo è rispettata dall'autore.

Esempi : - "Tu eri il sempre, nascevi la mattina, morivi la sera,...]"(p. 15).

- "Tu mamma sei stata bambina e poi ragazza in buone case e bei posti.

Era naturale che desiderassi recuperare quella condizione[...]"(p. 69).

2. Ellissi del verbo

Sono meno frequenti di quelle del soggetto. Sono presenti :

- Nelle avversative, ne abbiamo rilevato 12 :

Esempio : - "Tu dicevi cose severe, forse vere ma con una esagerazione della verità".

- "Non io morivo nel buio ogni sera, ma tu"(p. 15).

- Nelle comparative, ne abbiamo rilevato 1 :

Esempio : - "I nervi ti coprivano la faccia più che il velo a un'araba"(p. 18).

- Nelle coordinate copulative, ne abbiamo rilevato 9 :

Esempio : - "A lui non piaceva tenere qualcuno per mano, nemmeno la tua vedi mai nella sua"(p. 46).

- "Chi si ferma si incontra anche una mamma giovane e un figlio anziano"(p. 44).

- Nelle frasi giustapposte, ne abbiamo rilevato 4 :

Esempio : - "La sorellina aveva rotto la bottiglia di vino tirando la tovaglia, non io con la palla"(p.51).

- "Avevi spazzato i cocci, lavato per terra"(p. 51).

3. Ellissi dell'ausiliare

Accanto all'ellissi del verbo troviamo le ellissi dell'ausiliare.

A- Le troviamo nelle frasi giustapposte, ne abbiamo rilevato 5 :

Esempio : - "Schifo ho avuto della natura molto più che dei misfatti degli uomini, schifo dell'azoto, della luna piena comparsa a mare"(p. 34).

- "Era più forte il tuo, più rosse le tue mani sforzate dall'acqua fredda"(p. 51).

B- Oppure nelle frasi adiacenti : domanda/ risposta, ne abbiamo rilevato 1 :

Esempio : - "Quanti anni hai in quest'inverno ? Forse la metà dei miei di adesso"(p. 16).

Appare chiaro da questi esempi che l'ellissi del verbo e dell'ausiliare sono concentrati nelle frasi che veicolano un forte senso di contrapposizione e di opposizione.

4. Ellissi del soggetto o accordo verbale

Un altro problema metodologico che abbiamo affrontato è il rapporto : ellissi del soggetto/ accordo morfologico.

Se M. A. Biagi(1987: 394) individua l'accordo morfologico come mezzo di coesione

distinto, Simone(1990: 430), invece, sembra associarli. Lei, infatti, sostiene : "Costituiscono ellissi soltanto quei fenomeni di mancanza di elementi che : a) possono essere definiti specificamente in relazione alla lingua con la quale si ha a che fare, e b) influenzano in qualche modo l'ambiente sintagmatico".

Quanto a C. Giovanardi e A. Pelo(1995: 120), essi non parlano affatto di ellissi del soggetto ma di accordo verbale : "si può osservare che la fitta trama di riprese consente al villani di utilizzare pro-forme deboli, come il pronome personale atono e l'accordo verbale, anche ad una certa distanza dall'antecedente".

Così abbiamo preferito introdurre i due fenomeni sotto l'etichetta dell'ellissi del soggetto, tenendo presente il fatto che abbiamo optato per l'idea che il pronome personale soggetto debba essere espresso e non facoltativo, per indagare la sua omissione come tecnica di ripresa anaforica.

Inoltre, partendo dalla definizione di C. Marengo che afferma che alcuni ellissi richiedono per il loro completamento informazioni morfologiche a disposizione e altre richiedono informazioni ricavabili dal co-testo, notiamo che per i casi seguenti:

- "D'improvviso mia madre gridava di smetterla e la palla finiva sotto il letto per la paura. La sua

voce governava il mio respiro e lo fermava appena alzava anche di poco il tono"(p. 9).

- "Perlustro con gli occhi i visi dei passanti, tra essi vedo il tuo, mamma. Sei giovane, un'età tua

- che non ricordo più"(p. 15).

I due esempi hanno in comune l'elemento referente fornito dal co-testo, che è la madre del narratore : una persona singolare femminile. Ma si differenziano nella morfologia : nel primo

esempio il referente è presentato come un elemento assente alla conversazione a cui si riferisce alla terza persona del singolare, mentre nel secondo esempio lo stesso referente è presentato come l'interlocutore, la persona a cui l'autore si rivolge usando il vocativo *mamma*, e a cui si riferisce alla seconda persona del singolare.

Così, le ellissi del soggetto che riprendono la catena della madre del narratore sono ellissi del soggetto alla terza persona del singolare(1 caso) o ellissi del soggetto alla seconda persona del singolare(141 casi). Naturalmente, i verbi che accompagnano queste ellissi sono anche loro coniugati alla terza persona del singolare o alla seconda persona del singolare.

Adoperiamo, perciò, l'accordo verbale e l'ellissi del soggetto come due tecniche complementari di ripresa. In effetti, tutti i verbi che si riferiscono alla catena principale sono coniugati alla seconda persona del singolare.

Per quanto riguarda i predicati nominali, la loro parte nominale si accorda in genere(femminile) e in numero (singolare) con la catena principale, mentre gli ausiliari ed i predicati verbali si accordano con essa in numero(singolare) e in persona(seconda persona).

Esempio : - "Allora di scatto sarai andata alla finestra della cucina affacciata sul vicolo[...]"(p. 17).

- "Sei già scesa dal marciapiede, ma tieni i piedi uniti, non stai cercando di attraversare"(P. 17).

- "Sembra che ti sia fermata di colpo"(P. 17).

- "[...], O attraverso i vetri di una veranda rincorrere i tuoi fratelli intorno a un tavolo da pranzo ed esserne rincorsa"(P. 19).

- "[...] E tu ti saresti irritata ancora di più"(p. 20).

- "Eri venuta per consolarmi, forse mi ero dispiaciuto più del normale, per il tuo intervento"(p. 36).

- "Eri dispiaciuta di avermi sgridato[...]"(p. 51).

- "Si era di domenica mattina e tu eri uscita a comprare il giornale"(p. 54).

- "Tu mamma sei stata bambina e poi ragazza in buone case e bei posti"(p. 69).

- "Tu eri indaffarata per tante cose che avevi sempre trascurato"(p. 70).

L'accordo nel genere e nel numero con la catena principale avviene anche attraverso gli avverbi, le locuzioni avverbiali e gli aggettivi.

Esempio : - "Sei sola, porti il cappotto marrone, pesante, primo segno del benessere"(p. 16).

- "Dritta nella schiena, estranea al viavai, questa era la tua camminata per la strada"(p. 17).

- "Chiamavo così la tua espressione quando svelta passavi per strada[...]"(p. 17).

- "[...], Ti ho visto attraverso il cancello di un Giardino di San Giorgio a Cremano da bambina giocare con la terra[...]"(p. 19).

- "[...] E ti irritasti con te stessa"(p. 20).

- "[...] Non avere fretta anche da ferma in una fotografia"(p. 22).

- "Tu sola sapevi le svolte finché vedendo il muro di tufo riconoscevo anch'io il ritorno"(p. 57).

Conclusione

La coreferenza attraverso l'ellissi e l'accordo verbale è frequentissima, come abbiamo visto, sia nelle frasi giustapposte, sia nelle coordinate, sia nelle subordinate. Abbiamo, infatti, inventariato : 202 ellissi, fra cui : 170 ellissi del soggetto, 26 ellissi del verbo, e 6 ellissi dell'ausiliare.

Per quanto riguarda le subordinate, essa è più frequente nelle relative.

Secondo C. Marelli (1983: 263), le relative e le comparative sono tipi di frasi che frequentemente in italiano contengono ellissi. Nel nostro caso sono, in primo ordine, le relative, poi, le complete e le temporali che racchiudono il maggiore numero di ellissi.

Notiamo che l'ellissi è il mezzo di coesione privilegiato dall'autore, perché le catene che rinviano a "tu", cioè la madre, e quelle che rinviano a "io", cioè il narratore, che, peraltro, durano insieme dall'inizio fino alla fine del romanzo, s'intrecciano continuamente anche con le altre catene a distanza molto breve.

Gli accordi morfologici e soprattutto l'accordo verbale, legando parti del testo al referente "mia madre", assicurano la coesione del

testo e la sua unità e ci informano che si tratta dello stesso tema o referente. Alcuni linguisti come [C. Giovanardi e A. Pelo (1995)], studiando questo tipo di coesione, parlano di coesione in totale asindeto.

L'impiego di frasi brevi e giustapposte, infatti, evita l'ambiguità, e le catene anaforiche, che si costituiscono, si servono di tecniche di ripresa deboli, cioè l'ellissi e l'accordo verbale.

Nello stesso senso, M. A. Biagi afferma :

tutte le parole di un testo sono in rapporto fra loro, perché collaborano a formare quel testo. Però ci sono alcune di

queste parole che hanno fra loro rapporti particolarmente stretti e che quindi compaiono più strettamente legate di

altre, grazie ad accordi di forma (o accordi morfologici). Esse si saldano l'una all'altra, all'interno di un enunciato,

o si richiamano fra loro a distanza, se si trovano in enunciati diversi[...] Questi accordi morfologici sono dei veri e

propri fili linguistici che tramano il testo, assicurandogli continuità, coesione. (1987: 394)

In un periodo in cui il romanzo si caratterizza da uno stile semplice (Testa 1997), conseguenza dell'avvicinamento della lingua letteraria al parlato, che si riflette per il romanzo degli anni ottanta col dominio dei periodi monofrasali, formule paratattiche, moduli presentativo-esistenziali; Erri De Luca si distingue con uno stile giustappositivo, ellittico ed enfatico. È importante tuttavia indicare in riassunto che sono i procedimenti ellittici a marcare fortemente il testo studiato nel presente lavoro, dato che le frasi brevi e giustapposte e lo stile vocativo del romanzo di De Luca favoriscono sia l'ellissi, sia l'accordo morfologico. Del resto, la ripresa in totale asindeto, cioè con il semplice accordo verbale, dà maggiore rapidità ed enfasi al testo.

D'altronde, in un testo caratterizzato dall'uso di un discorso diretto con frasi molto brevi e in genere giustapposte, e dove la progressione è a tema costante e continuo, i temi di frasi susseguenti sono coreferenziali, cioè il soggetto sintattico è anche il tema di tutto il testo.

Le diverse espressioni sostitutive sono riferite al soggetto della frase iniziale e segnalano la persistenza del tema fino alla fine del brano.

Le forme sostituenti, così, permettono di evitare noiose ripetizioni e mantengono lo stesso tema pur mutando il ruolo sintattico degli elementiche ad esso fanno riferimento.

Quindi per rispondere alla nostra problematica, che è quali sono le tecniche di ripresa testuale adoperate nel romanzo "non ora non qui", abbiamo verificato che le tecniche di ripresa testuale privilegiate da Erri De Luca sono, essenzialmente, l'ellissi e l'accordo verbale.

Bibliografia

Beaugrande R. A. de., e Dressler W. U., *Introduzione alla linguistica testuale*, Bologna, il Mulino 1981.

Biagi M. A. 1987 *La grammatica dal testo, grammatica italiana e testi per le scuole medie superiori*, Milano, A. P. E. Mursia 1987.

Coseriu E., *Linguistica del testo, introduzione a una ermeneutica del senso*, Roma, NIS 1997.

DeLuca E., *Non ora, Non qui*, Milano, Feltrinelli 1999.

Garavelli B. M., "Strutture testuali e retoriche", in Sobrero, A. (a cura di), *introduzione*

all'italiano Contemporaneo, Roma-Bari, Laterza 1993, pp. 371-402.

Giovanardi C., e Pelo A., "La coesione testuale nella nuova cronaca di Giovanni Villani", in Dardano, M., e Trifone, P. (a cura di), *la sintassi dell'italiano letterario*, Roma, Bulzoni

1995, pp. 67-133.

Marello C., "Ellissi", in Coveri, L. (a cura di), *Linguistica testuale, atti del congresso internazionale di studi della SLI*, Roma, Bulzoni 1983, pp. 255-69.

Simone R., *Fondamenti di linguistica*, Roma-Bari, Laterza, 1990.

Testa E., *Lo stile semplice*, Torino, Einaudi 1997.

[1] Co-testo: grafia usata da Petöfi con cui intende il contesto linguistico che è distinto dal contesto comunicativo-situazionale.

[2] Essi stimano che per il problema se un dato esempio sia realmente ellittico deve essere risolto, in ultima analisi, per via empirica.

[3] Simone(1990) usa i concetti di catena, capo catena, anelli per indicare la serie composta dal referente e dai coreferenti, il primo elemento della catena, che è l'elemento referente del testo a cui i coesivi rinviano, e gli elementi di coesione.